

## Piano di Emergenza

---

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
0	Prima stesura	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSGSSL M. Alberghini RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni
1	Inseriti addetti Impianti			
2	Modificato compiti centralino, addetti emergenza			
3	Inserite procedura rischio esondazione			
4	Inserito stralcio procedura per eventi potenzialmente in grado di inquinare il sito			
5	Modifica campo di applicazione nominativi addetti Pronto soccorso, Gestione emergenze e centralino			
6	Modifica campo di applicazione nominativi addetti Pronto soccorso, Gestione emergenze e centralino			
7	Modifica Organizzazione, nominativi addetti Pronto soccorso			
8	Modifica Organizzazione			
9	Modifica Organizzazione (coordinatore emergenze)			
10	Modifica Organizzazione (addetti pronto soccorso e gestione emergenze)			
11	Modifica riferimenti normativi, Organizzazione (addetti pronto soccorso e gestione emergenze)			

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

<b>1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2 RIFERIMENTI .....</b>	<b>3</b>
2.1 Riferimenti normativi serie ISO: 9000, 14000 e OHSAS 18000.....	3
2.2 Riferimenti di Sistema .....	3
2.2 Riferimenti normativi legali.....	3
<b>3 PIANO DI EMERGENZA .....</b>	<b>3</b>
3.1. Segnalazione d'allarme .....	3
3.2. Comportamento del Coordinatore delle Operazioni .....	4
3.3. Comportamento dei Servizi di Pronto Soccorso e Gestione dell'Emergenza.....	4
3.4. Comportamento del personale in caso di allarme .....	5
3.5. Comportamento del personale addetto al centralino.....	5
3.6. Assistenza alle persone disabili con visibilità o udito menomato o limitato o con mobilità' ridotta .	6
3.7. Assistenza personale esterno.....	6
<b>4 ISTRUZIONI PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI EMERGENZE .....</b>	<b>7</b>
4.1. Infortunio o malore .....	7
4.2. Incendio .....	7
4.3. Spandimento di liquido corrosivo, tossico, pericoloso .....	8
4.4. Esondazione - piena del fiume Reno emergenza argini (solo per impianti Bologna).....	9
4.5. Eventi potenzialmente in grado di contaminare il sito.....	10

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il piano ha lo scopo di prevenire e minimizzare i danni alle persone, al patrimonio aziendale, alla attività lavorativa, ed all'ambiente, nel caso in cui si verifichi un incidente che possa creare una situazione di pericolo all'interno dell'azienda per i seguenti eventi:

- infortunio o malore
- incendio
- sversamento di liquido corrosivo, tossico, pericoloso (impianti produttivi)
- emergenza piena fiume Reno (impianti produttivi)

Il presente documento costituisce il piano di emergenza di riferimento per tutto il personale e per tutti i prestatori di lavoro operanti presso i luoghi Consorzio Cave Bologna. Al cantiere sito in via Zanardi 526 Bologna fanno riferimento le attività estrattive costituite dal frantoio inerti e dal vicino polo estrattivo San Niccolò nonché le attività connesse al betonaggio (comprensivi dei betonieristi operanti in appalto) il sito remoto in cui è sito il parco fotovoltaico per le uniche attività connesse alla manutenzione ed il sito impianto di betonaggio in San Lazzaro.

## 2 RIFERIMENTI

### 2.1 Riferimenti normativi serie ISO: 9000, 14000 e 45001

- UNI EN ISO 14001: 2015 - Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso (pto. 8.2 Preparazione e risposta alle emergenze)
- [UNI EN ISO 45001:2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso \(pto. 8.2 Preparazione e risposta alle emergenze\)](#)

### 2.2 Riferimenti di Sistema

Cod. ID:	Titolo documento:
GINT-MAN-001	Manuale e Politica
GAMBSIC-PRC-020	Gestione Emergenze

### 2.2 Riferimenti normativi legali

- D. Lgs. 81/08
- D. M. 10/03/1998

## 3 PIANO DI EMERGENZA

### 3.1. Segnalazione d'allarme

Chiunque avverta una situazione d'emergenza deve immediatamente dare l'allarme allo stabilimento secondo le seguenti modalità:

- Attivazione della sirena d'allarme mediante appositi pulsanti (oppure presso gli impianti Bologna contattando l'operatore cabina comandi betonaggio)
- Chiamata telefonica centralino impianti Bologna (per sito di San Lazzaro e [Valsamoggia](#))

**Chiunque avverta una situazione d'emergenza deve inoltre informare il coordinatore delle operazioni fornendo il maggior numero di informazioni sull'evento.**

Il Coordinatore delle operazioni è responsabile della comunicazione di fine emergenza.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

### 3.2. Comportamento del Coordinatore delle Operazioni

COORDINATORE DELLE OPERAZIONI	
Siti in via Lame 108 - Castelmaggiore	Siti in via Zanardi 526 – Bologna (area cantiere, Cava San Niccolò, parco fotovoltaico)
<b>Mirco Mascagni</b> <b>Andrea De Robertis</b>	<b>Michele Alberghini</b> <b>Luigi Natale</b>

Alla segnalazione d'allarme il coordinatore delle operazioni, deve immediatamente:

Accertarsi che non vi siano persone in pericolo recandosi sul luogo indicato accompagnato dai servizi di gestione emergenza opportuni,

Valutare l'entità del pericolo, e decidere come attivare le squadre di Pronto Soccorso e Gestione Emergenze eventualmente coordinandone gli interventi,

Valutare la necessità di eventuali mezzi di soccorso esterni e disporre la chiamata,

Se sono coinvolti mezzi di soccorso esterni, fornire tutte le informazioni sull'accaduto,

Convocare la Direzione per definire le azioni da intraprendersi,

Fornire le opportune indicazioni di comportamento ai preposti,

In caso di evacuazione, verificherà tramite l'appello, che tutti i presenti siano stati evacuati, in caso contrario coordinerà le operazioni di soccorso degli eventuali dispersi e/o feriti,

Quando ogni pericolo sarà cessato comunicherà la cessata emergenza e redigerà un dettagliato rapporto dell'accaduto.

### 3.3. Comportamento dei Servizi di Pronto Soccorso e Gestione dell'Emergenza

PRONTO SOCCORSO	
Siti in via Lame 108 - Castelmaggiore	Siti in via Zanardi 526 – Bologna (area cantiere, Cava San Niccolò, parco fotovoltaico)
<b>Martina Bonfiglioli</b> <b>Maurizio Quaglia</b>	<b>Enrico Blasig</b> <b>Raffaele Rubini*</b>

\*addetto in attesa di effettuare la formazione specifica

I compiti della squadra incaricata del Pronto Soccorso sono quelli di attuare, e quindi rendere operative, le procedure di pronto soccorso e assistenza medica di emergenza illustrate nei corsi di formazione specifici. Alla segnalazione di allarme (sirena) si rendono disponibili al coordinatore recandosi al centralino.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

<b>ANTINCENDIO</b>	
Siti in via Lame 108 - Castelmaggiore	Siti in via Zanardi 526 – Bologna (area cantiere, Cava San Niccolò, parco fotovoltaico)
<b>Maurizio Quaglia</b> <b>Andrea de Robertis</b>	<b>Natale Luigi</b> <b>Davide Sparapan</b> <b>Ion Danciu*</b>

\*addetto in attesa di effettuare la formazione specifica

Alla squadra incaricata del servizio prevenzione incendio sono affidate tutte le attività operative di prevenzione incendio e quindi l'attuazione delle procedure atte ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza ed a limitarne le sue conseguenze in caso di accadimento. Alla segnalazione di allarme (sirena) si rendono disponibili al coordinatore recandosi al centralino.

In caso di segnalazione d'allarme, gli addetti ai servizi, dopo aver messo in sicurezza macchine ed attrezzature:

- Verificano in caso di evacuazione lo sgombero completo dei locali/aree di lavoro,
- Si recano presso il centralino in attesa di istruzioni dal coordinatore,
- Si adoperano per fronteggiare l'emergenza secondo le disposizioni ricevute.
- Il Servizio dovrà fornire al coordinatore delle operazioni continui aggiornamenti .

### 3.4. Comportamento del personale in caso di allarme

In caso di emergenza:

#### Recarsi presso il punto di raccolta

**Se nella possibilità ovvero in assenza di un rischio grave ed immediato prima di procedere alla evacuazione mettere in sicurezza macchine ed attrezzature.**

### 3.5. Comportamento del personale addetto al centralino

<b>CENTRALINO</b>	
Siti in via Lame 108 - Castelmaggiore	Siti in via Zanardi 526 – Bologna (area cantiere, Cava San Niccolò, parco fotovoltaico)
<b>Martina Bonfiglioli</b> <b>Cinzia Carati</b>	<b>Enrico Blasig</b> <b>Michele Marchioni</b>

In caso di emergenza il personale provvederà a:

- Interrompere tutte le comunicazioni in corso che impegnano le linee esterne.
- Aprire i cancelli di ingresso,
- Impedire l'accesso di estranei,
- Restare in attesa del coordinatore delle operazioni per eventuali chiamate di emergenza.
- In caso di **chiamata soccorsi esterni** non dimenticarsi di fornire le seguenti indicazioni minime:
- IDENTIFICARSI attraverso nome, ragione sociale dell'azienda
- Dare il maggior numero di INDICAZIONI SULL'ACCADUTO
- Fornire indirizzo recapito telefonico ed eventuali indicazioni per raggiungere la sede dell'azienda
- Sgombrare il percorso per i mezzi di intervento
- Accompagnare i soccorritori dove necessario

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

- Rendersi disponibili a collaborare con i soccorritori
- In caso di evacuazione il personale si porterà nel punto di raccolta fissato.
- **Su chiamata del coordinatore il centralino impianti di via Zanardi provvede ad avvisare i palisti mediante chiamata su CB.**

Presso il centralino è presente e tenuto aggiornato l'elenco degli addetti presenti completo di recapiti telefonici (cellulari).

### **3.6. Assistenza alle persone disabili con visibilità o udito menomato o limitato o con mobilità' ridotta**

Qualora fossero presenti, il Coordinatore delle operazioni in collaborazione con il comitato di direzione designerà una squadra apposita per l'assistenza in caso di emergenza.

### **3.7. Assistenza personale esterno**

Qualora durante una segnalazione di allarme siano presenti persone esterne in azienda il personale che le riceve ha l'incarico di assisterle aiutandole nell'evacuazione secondo le procedure aziendali.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

## 4 ISTRUZIONI PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI EMERGENZE

### 4.1. Infortunio o malore

#### 4.1.1. Procedure d'intervento

- Chiamare immediatamente la squadra interna di Pronto Soccorso
- Evitare affollamenti sull'infortunato
- Informare il Medico Competente ed il Pronto Soccorso Esterno
- Collaborare seguendo le istruzioni del Servizio Pronto Soccorso

#### 4.1.2. Verifiche ordinarie del Responsabile del Reparto

- L'attrezzatura di pronto soccorso deve essere sempre facilmente accessibile

### 4.2. Incendio

#### 4.2.1. Procedure d'intervento

- Verificare se l'emergenza é gestibile con mezzi propri altrimenti far chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco.
- Intervenire sui focolai d'incendio con gli estintori disponibili
- Chiudere la valvola di adduzione del combustibile
- Arrestare gli impianti in produzione
- Far evacuare il personale non addetto all'emergenza secondo le vie di uscite segnalate
- Verificare che all'interno non siano rimaste persone bloccate
- Evitare l'ingresso ai non addetti alle misure d'emergenza
- Liberare le vie di accesso dei mezzi di soccorso

#### NOTA BENE

***Non utilizzare mai acqua sugli impianti elettrici***

***In caso di persone incendiate non utilizzare mai estintori per spegnere le fiamme***

- 4.1.2. Verifiche ordinarie del Responsabile del Reparto
- Nel luogo di lavoro devono essere conservate i materiali infiammabili nella quantità necessaria alla attività lavorativa giornaliera
- Imballaggi, cartoni, plastica, trucioli, devono essere regolarmente asportati dal luogo di lavoro
- Gli estintori devono trovarsi nella posizione stabilita e facilmente accessibili
- Le vie di fuga devono essere segnalate, rese note al personale e lasciate sgombre

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

### 4.3. Spandimento di liquido corrosivo, tossico, pericoloso

#### 4.3.1. Procedure d'intervento

- Contenere le perdite al più possibile
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuali previsti per la manipolazione del preparato ed assorbire con materiale inerte e raccogliendo in appositi contenitori sigillati. Tali contenitori saranno trattati come rifiuti e consegnati ad RSPP affinché provveda allo smaltimento.
- Evitare contaminazioni del suolo e sversamenti in fognatura
- Far evacuare il personale non addetto all'emergenza secondo le vie di uscite segnalate
- Verificare che all'interno non siano rimaste persone bloccate
- Evitare l'ingresso ai non addetti alle misure d'emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita di liquidi
- **Se non si è in grado di contenere le perdite avvisare immediatamente il proprio preposto e l'alta direzione affinché se il caso attivino le procedure per siti potenzialmente contaminati.**

#### 4.3.2. Verifiche ordinarie del Responsabile del Reparto

- Nel luogo di lavoro devono essere conservati preparati liquidi nella quantità necessaria alla attività lavorativa giornaliera
- I contenitori devono essere in buono stato e chiusi ermeticamente
- Le schede di sicurezza dei preparati devono essere reperibili
- Devono essere presenti idonee quantità di materiali assorbenti inerti
- Deve essere disponibile una idonea dotazione di dispositivi di protezione individuale.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

#### **4.4. Esondazione - piena del fiume Reno emergenza argini (solo per impianti Bologna)**

##### 4.4.1. Procedure d'intervento

- Le procedure di intervento consistono esclusivamente nella evacuazione e nell'avviso delle autorità competente protezione civile, vigili del Fuoco e l'ARPAE.

##### 4.4.2. Verifiche ordinarie del Responsabile del Reparto

- In caso di precipitazioni persistenti il Responsabile di produzione provvede al controllo ed al monitoraggio del livello del fiume presso il "guado" almeno due volte al giorno ed allo stato degli argini. In caso di livello alto, circa 20-30 cm dal livello stradale si provvede alla chiusura dell'accesso.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni

#### 4.5. Eventi potenzialmente in grado di contaminare il sito

Stralcio D. Lgs. 152/2006

##### **Art. 242. Procedure operative ed amministrative**

1. Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dell'inquinamento mette in opera entro ventiquattro ore le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2.

La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione.

2. Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, ove accerti che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, provvede al ripristino della zona contaminata, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al comune ed alla provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione.

L'autocertificazione conclude il procedimento di notifica di cui al presente articolo, ferme restando le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente da effettuarsi nei successivi quindici giorni. Nel caso in cui l'inquinamento non sia riconducibile ad un singolo evento, i parametri da valutare devono essere individuati, caso per caso, sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo.

.....

##### **Art. 304. Azione di prevenzione**

1. Quando un danno ambientale non si è ancora verificato, ma esiste una minaccia imminente che si verifichi, l'operatore interessato adotta, entro ventiquattro ore e a proprie spese, le necessarie misure di prevenzione e di messa in sicurezza.

2. L'operatore deve far precedere gli interventi di cui al comma 1 da apposita comunicazione al comune, alla provincia, alla regione, o alla provincia autonoma nel cui territorio si prospetta l'evento lesivo, nonché al Prefetto della provincia che nelle ventiquattro ore successive informa il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. Tale comunicazione deve avere ad oggetto tutti gli aspetti pertinenti della situazione, ed in particolare le generalità dell'operatore, le caratteristiche del sito interessato, le matrici ambientali presumibilmente coinvolte e la descrizione degli interventi da eseguire. La comunicazione, non appena pervenuta al comune, abilita immediatamente l'operatore alla realizzazione degli interventi di cui al comma 1. Se l'operatore non provvede agli interventi di cui al comma 1 e alla comunicazione di cui al presente comma, l'autorità preposta al controllo o comunque il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio irroga una sanzione amministrativa non inferiore a mille euro né superiore a tremila euro per ogni giorno di ritardo.

Rev.	Motivo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
10	Vedi frontespizio	RSGI Michele Alberghini	RSGA Beatrice Piombi RSL Luigi Natale RSPP Alessandro Gandini	PA Elisa Roversi DIR Mirco Mascagni